

1) Memorie Istoriche dei Sette Comuni Vicentini dette Cimbriche

Memorie Istoriche delle Popolazioni Alpine dette Cimbriche, E vocabolarj dè loro dialetti
Volume I. Che contiene le memorie. Volume II° Che contiene i vocabolari.

Memorie Istoriche dei Sette Comuni Vicentini
Opera Postuma dell'Abate Agostino dal Pozzo, Vicenza Tip. Peroni, 1820
(Arch. Balladoro XV A 8)

INDICE .DEI CAPI

CAPO I.

Opinioni intorno all' origine de' Sette_Cmnazni Vicentini, non che degli altri popoli, che abitano il tratto delle Alpi fra i fiumi Adige e Brenta pag 1.

CAPO II.

Della lingua Tedesca de nostri popoli confronta cogli antiche e moderni dialetti della Germania, e con un breve Dizionario domestico della medesima-

CAPO III.

Dell' antica Religione de' nostri popoli, e del tempo in cui si crede che abbracciassero il Cristianesimo

CAPO IV.

Indole, usi e costumi de nostri popoli, confrontati con quelli degli antichi Germani.

Capo V.

Situazione e confini de sette comuni Vicentini, origini e corsi de fiumi Astego e Brenta, e descrizione de Covoli di Piscia vacca e di Butistone.

Capo VI

Produzione dei Sette Comuni..

GIOVANNI BARBARANI – Monografia – Etnografica di Bosco Chiesanuova, 1886.
(Arch. XX A 342)

NOTE DELL' EDITORE

(1). *Chiesanuova frazione di Bosco, era anticamente detta frizzolana che il Maffei dice essere la silva Forojuliana, o pagun Forojuliensis; l'autenticità del cui titolo viene però posta in dubbio dal Mommsen: e non potrebbe essere piuttosto corruzione di Corilus Avellana in dialetto Olana, pianta che abbonda in Podesteria? Vedi esempi di località che traggono il nome dalle piante o fruttifere o silvestri. Carro, Rovere, Castagnè, Olivè, Peri Peraroto, ecc..*

(2). *S. Maria delle Stelle, più rettamente in Stele come appare dall' Iscrizione della Cripta, in caratteri del sec. XII dietro l' ara romana convertita in altare. E la memoria della congregazione fatta da Urbano III° (Benassuti, Guida 1831. p. 119) e vuolsi chiamata così da quelle Stelae (pilastri) ivi trovate ,che accennano un cimitero pagano.*

(3). *Don Luigi Zivelonghi Rettore.*

(4). *Vedi la nostra monografia: La corsa del Pallio.*

(5). *Cadrega è così chiamato quel monte perché da lungi sembra foggiato a sedia.*

(6). Dopo i documenti esumati dall'indefesso C. Cipolla, una tal credenza dei Cimbri è ormai sfatata. Fino al cadere del sic. XII queste; montagne veronesi erano quasi totalmente spopolate. solo i pastori da Grezzana vi conducevano a tempi dei pascoli le greggie e gli armenti di proprietà specialmente dei monasteri o del Capitolo; quando sui primordi del Sec. XIII (1216) alcune nomadi tribù tedesche appartenenti al ceppo bavarese (Bolzano) vennero a stabilirsi per concessione del Vescovo NVanga, in R31-aria (Trentino); ili là passerotto, verso la metà dello stesso secolo nel Vicentino (i 7 Comuni) dorarle sullo scorcio del secolo giunsero nel Veronese e vi si colonizzarono per concessione (5 frb. l'Si) tiel Vescovo Bartolomeo della Scala, confermato il 6 Ag. 1376 dal Vesc. Pietro della Spala ; facendo centro a Rovere di Velo. Laonde è evi, lentente errata la notizia che ci dà lo Stato persoaale del Clero, facendo Chie, <a nuova parroorhia fin dal secolo X quando non lo fil che nel secolo XIV. E cos(pure e t-otitrovrca la sconfiù ta dei Cintbri presso Verona, per(Itè i codici più aiitic hi di Plutarco parlano (li Vercelli - la pugna fit il 311 luglio dell' anno di Roma 651 - Itl0 ;tv. e. (Ihelviglieri) Differenti dai nostri erano fino al principio del nostro secolo, i costutrii civili e religiosi di questi pseudo Cintbri ; p. es. l' otrerta d' un obolo alla esequie d' un defunto, a ci,scutt della Chiesa. il piagai<teo accoinltagnandolo al sepolcro, il ballo attorno al Tiglio iniziato dal Parroco con una giovane, nelle -1 feste solenni Natala, Ppifania Pasqua e Pentecoste, la libazione del calice coli poco vino nel giorno di S. Gio l?v. La scopa sulla soglia nella porta che la sposa dovei raccogliere entrando in cast dello sposo per sigttiticare elle dovea essere 1)11011& donna di famiglia. ec<;

(7). Alla metà del s~;colo XVIII l'insegnamento religioso si cotttincin a ,late in italiano.

(8) Chiesa Nuova già smembrata ila ltoverè di Velo formava una cosa sola coli Val di Porro, smembrata nel 1 Giugno 1577, coli Azzago sta. ti Sett. 1602 coli Erbezzo sm. 6 Geni(16521, e coli Lugitezzatto sin. 10 feb 17"1.

(9). La famiglia della Scala é antica in Verona, il più vetusto ricordo risale. al 1053, non è provata l'origine tedesca, anzi un doc. f Aprile 1180. menziona Ardzzinzs7n de 8ehala Ilabitatorein in Verona ex genere Ror>zanorunt

Cipolla: Le popolazioni dei 1.111. Comuni Veronesi.

(10) L'Orti Gir. (Itinerario) trovò in chiesa nuova, grande quantità di stalattiti e stalagmiti, osteocolle (pag. 418) fra i quadrupedi vi osservò lo scoiattolo volgare che serve di sollazzo ai fanciulli. Fra le piante il Tiglio europeo ili cui in molta copia non ne vide trapiantati che a Guastalla di Soma, ove in duplice fila cingono il palazzo Spolvarini

(11). Da attestati parroc. del 1749, che c'informano sul vitto della popolazione di Chiesa nuova, emerge che ci cibavano di polenta sola, eccettualmente poche famiglie, e possedevano carboni e pochi armenti.

(12).Mons. Stefano Crosatti, Prelato Domestico di S. S. poi Arcivescovo del Capitolo e Vicario Ver. morto compianto l'8 Marzo 1882 lasciò in Chiesa Nuova. imperiture meritorie di sua munificenza : L'organo del 1852 costruito dal Butturini Sona e rifattonel 1859 dal Lorenzi; il tempio rifabbricato ed ampliato inaugurato il 15 ag. 1853. dopo 5 anni di continue oblazioni. La Colonna in pietra colla statua dell'Immacolata conc. In mezzo alla piazza. Inaugurata 15ag 1855 ornata e abbellita di bracciali e lampade, piramidi e iscrizioni nel 1857, le 40 Ore del 1853 ecc.

(13). Antonio Falzi, uomo integerrimo e pio mancato ai vivi l'anno decorso a cui stirriI•sae il figlio Carlo, che degnamente ne calca le orme.

(14). Alberto Sughì morì lagrimato da tutti il 1 luglio 1886.

(15). Questi cenni furono dapprima editi in appendice all' Arena nel luglio 1879.

6540

(da controllare e aggiungere

Nicolò Cantarini – Censimento di tutte le anime per la montagna alta del carbon. Dal 1750.

(Arch. XX A 141) origini della Parrocchia della Giazza

(Arch. XX A 148) Cimbri e il Verruca.

(Arch. XX A 155) Istanze degli abitanti di Monteforte d'Alpone all'

(Arch. XX A 159) Acqua e strade pubbliche di Mezzane di Sopra MDLXXX

(Arch. XX A 239) Toponomastica dell'ultimo residente della Colonia...

(Arch. XX A 303) Contadini e Religione

Arch. XX A 307 Vescovo B Bacilieri a Giazza nei giorni 21 e 22 Agosto

(Arch. XX A 31) Versioni del tedesco

(Arch. XX A 33) Erbario di G B Biadego al Museo di Scienze Naturali

(Arch. XX A 330) Seconda appendice al catalogo dei terremoti Veronese

(Arch. XX A 342) Chiesa Nuova

(Arch. XX A 455) Dal Tedesco di Heine

Catalogate da Gaetano Zanutto x cura del Gruppo Giovani Povegliano